



Istituto Comprensivo Statale
"Italo Calvino"

Via Brindisi, 11 - 95125 Catania

☎ 095330560-095336121- 095338914 ☎ 095330433 ✉ ctic89700g@istruzione.it



ctic89700g@pec.istruzione.it



www.icscalvino.gov.it

Codice fiscale : 93158750872 Codice Ministeriale CTIC89700G

ICS - "ITALO CALVINO"-CATANIA
Prot. 0002502 del 06/09/2018
B-1 (Uscita)

Catania, 6 settembre 2018.

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al personale docente e ATA

All'albo scuola
Sito web scuola

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'a.s. 2018/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99;

Visto l'art. 25 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3;

Visto l'art.7 del T.U. D.Lgs 16 aprile 1994 n. 297;

Vista la legge n. 53 del 28 marzo 2003;

Visto il D.M. 04/09/2012 concernente "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

Vista la Legge 13/07/2015 n. 107,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola funzionali all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Premessa.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e il piano di Miglioramento (Pdm). Il PTOF esplicita il progetto formativo della scuola, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 16/11/2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'istituto garantisce l'esercizio del diritto di alunne e alunni e di studentesse e studenti a ricevere una formazione adeguata in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno, secondo principi di equità e di pari opportunità.

La "Vision".

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, che da bambini diventano preadolescenti, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano alle alunne e agli alunni e

alle studentesse e agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico dei nostri tempi permettendo loro di affrontare con strumenti culturali adeguati il percorso formativo successivo scuola del primo ciclo.

Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la scuola "Calvino" è sempre più impegnata nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

- offrire alle alunne e agli alunni e alle studentesse e agli studenti l'opportunità di acquisire sicure competenze culturali e operative che consentano loro di orientarsi in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata;
- promuovere la cittadinanza attiva consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi in loro il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità e la valorizzazione della diversità come condizione indispensabile per un percorso comune;
- promuovere un'organizzazione scolastica nella quale ogni operatore scolastico sia consapevole di lavorare al servizio di tutta la comunità scolastica, determinando in tal modo un clima relazionale e lavorativo positivo che ha la sua ricaduta sull'allievo che apprende.

La "Mission" della scuola.

La "Mission" della scuola pone come finalità precipua la valorizzazione dell'alunno come persona, attraverso metodologie didattiche che favoriscano l'acquisizione di competenze adeguate alle nuove sfide della società digitale e globale. La scuola "Calvino" intende promuovere il successo formativo di alunne e alunni e di studentesse e studenti attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

- *innalzare il livello delle competenze-chiave nei diversi ambiti disciplinari con particolare attenzione alle abilità logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, linguistico-espressive e alla conoscenza e all'uso delle lingue straniere comunitarie;*
- *favorire il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie;*
- *superare la didattica tradizionale con la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;*
- *prevenire le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento;*
- *promuovere la ricerca e la sperimentazione in campo psico-pedagogico e didattico;*
- *promuovere percorsi di "qualità" innovando l'organizzazione amministrativa, didattica e comunicativa della scuola e adottando forme organiche di autovalutazione d'Istituto.*

Orientamenti per l'attività didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

La nostra scuola propone formazione, cultura, modelli educativi con la convinzione che la scuola è, e deve essere, un sistema organizzativo che ha la sua ragion d'essere sulle persone: le persone che operano (docenti, personale ATA, D.S.G.A, genitori, ecc.) per una "persona" che è l'allievo che apprende. Porre attenzione alle persone porta a pensare ad un'organizzazione scolastica più "umanizzata" che rispetta le caratteristiche e le competenze e, anche, le criticità di ogni operatore.

Per rispondere a queste finalità il PTOF:

- analizza i bisogni del territorio;
- descrive l'utenza dell'istituto;
- promuove azioni educativo-didattiche in risposta ai bisogni individuati;
- formula obiettivi generali riferiti a ciascun ordine di scuola;
- descrive obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Il PTOF, inoltre, prevede:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e di relazione;

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani didattici individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe.

In questa logica,

- si promuove l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo al fine di favorire il successo formativo di alunne e alunni e di studentesse e studenti, innalzando il livello delle competenze-chiave e riducendo e/o rimuovendo le difficoltà che impediscono loro un adeguato apprendimento, soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali;
- si promuove il dialogo e la collaborazione con le famiglie e con le diverse agenzie istituzionali, educative, culturali ed economiche che operano nel territorio;
- si realizzano tutti gli interventi necessari per migliorare la funzionalità degli edifici per renderli sicuri e maggiormente attraenti;
- si innova il livello organizzativo, amministrativo e didattico della scuola coniugando l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto all'economicità, cercando di ottimizzare le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica;
- si promuovono accordi e reti interistituzionali tra Enti Locali, enti pubblici, associazioni del terzo settore, operatori socio-sanitari del privato per una più organica sinergia di interventi rispetto alle esigenze dell'utenza;
- si adottano forme organiche di autovalutazione d'istituto;
- si pone la scuola al servizio del territorio come centro di promozione culturale e sociale e come "bene comune" fruibile dagli utenti anche in orario extrascolastico;
- si promuove la conoscenza dei beni architettonici, monumentali e naturalistici della città.

Processi formativi.

La progettazione dei percorsi formativi curricolari e trasversali ai diversi ambiti disciplinari è finalizzata a garantire il successo scolastico di alunne e alunni e di studentesse e studenti (recuperare le debolezze e valorizzare le eccellenze). Altro aspetto, non secondario, sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello formativo, è l'unitarietà del servizio che va intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva degli operatori, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia a una autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni autonome sono tenute.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà promuovere processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Rapporti con le famiglie e il territorio.

La scuola deve porsi quale centro culturale per il territorio, aperta alla formazione e che riceve dal territorio occasioni di scambio culturale.

Le famiglie saranno coinvolte nella definizione delle azioni formative e saranno esse stesse, nei limiti delle risorse, oggetto di interventi informativi/formativi.

Le risorse umane e professionali

Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa passa necessariamente dalla valorizzazione delle risorse umane e professionali, dall'abbandono delle abitudini e dall'acquisizione della capacità di lavorare per progetti e di condividere le scelte attraverso l'esercizio di una collegialità non formale e attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica.

Sul presupposto che il punto di forza dell'Istituto, prima e più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario sarà orientato a promuovere e sostenere la propositività e la progettualità dei singoli operatori entro le linee programmatiche generali deliberate dal collegio dei docenti.

In coerenza con quanto sopra, il ricorso a risorse professionali esterne dovrà essere effettuato solo in relazione all'attuazione di progetti autorizzati di arricchimento e di qualificazione dell'offerta formativa, per i quali non siano disponibili nell'Istituto specifiche competenze. Tale collaborazione sarà, pertanto, prioritariamente finalizzata a compiti di consulenza e all'acquisizione di più sicure competenze da parte dei docenti e non potrà, in ogni caso, essere sostitutiva nello svolgimento degli insegnamenti di base la cui valutazione è competenza esclusiva dei docenti titolari.

Alla promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali interne sono principalmente destinate le risorse del fondo dell'istituzione scolastica con i criteri e con le modalità definite con la R.S.U. nella Contrattazione Integrativa d'Istituto.

La gestione del personale ATA è definita all'interno del Piano dei Servizi predisposto dal DSGA sulla base del P.T.O.F. d'Istituto e delle direttive del dirigente scolastico.

Formazione dei docenti.

Nell'impostare il piano annuale per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, secondo le esigenze e le proposte del collegio dei docenti, particolare attenzione va riservata alle azioni che:

- promuovono la didattica attiva e laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la individualizzazione dei percorsi formativi;
- favoriscono l'acquisizione di ulteriori competenze disciplinari e metodologiche in ambito matematico, scientifico e tecnologico;
- consolidano la capacità d'uso e ampliano le competenze didattiche con l'uso delle T.I.C.;
- promuovono interventi formativi per l'attuazione della normativa vigente sulla sicurezza (conoscenza del piano di gestione dell'emergenza, aggiornamento delle competenze del personale in materia di primo soccorso e di prevenzione degli incendi).

A tal fine sarà esercitata l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica.

Strategie

L'azione di intervento per realizzare gli obiettivi sopra descritti sarà svolta attraverso il coordinamento e la divisione di compiti e, quindi, con il coinvolgimento dei docenti individuati dal collegio per svolgere determinati incarichi. Sarà, pertanto, favorita l'assunzione di responsabilità dei consigli di classe, interclasse e intersezione, offrendo spazi di autonomia nell'impostazione e nella realizzazione delle attività. Particolare attenzione sarà posta ai processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna al fine di favorire la circolazione delle informazioni in modo capillare e fruibile. Si auspica, infine, che i rapporti interpersonali, gli atteggiamenti e i comportamenti professionali siano caratterizzati da etica della responsabilità e regole di comunicazione pubblica.

Il team docenti.

Per un'efficace e funzionale organizzazione scolastica è fondamentale il ruolo dei consigli di intersezione, dei consigli di interclasse e di classe con il compito di:

- realizzare il coordinamento delle attività educative e didattiche progettate;
- curare la personalizzazione degli interventi;

- verificare il percorso educativo-didattico svolto dagli allievi rispetto ai risultati attesi;
- curare i rapporti con i genitori degli allievi.

La funzione tutoriale nei confronti degli alunni sarà gestita collegialmente.

La qualità del servizio scolastico

Per incrementare la qualità del servizio scolastico è necessario che non ci si limiti a dichiarare le scelte operate a livello generale, ma occorre indicare come le stesse scelte si implementino nella fase realizzativa e come venga verificata, valutata e validata la loro efficacia sul piano della didattica. Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi nei diversi ambiti disciplinari, che saranno poi oggetto di verifica con prove standardizzate per tutte le classi.

L'attività di valutazione di istituto sarà effettuata attraverso diversi strumenti di indagine quali questionari, testing, analisi, osservazioni sistematiche.

La sicurezza e la privacy.

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e la privacy saranno oggetto di insegnamento nell'ambito del curriculum "Cittadinanza e Costituzione" con la finalità di far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza delle situazioni di pericolo che si possono manifestare in ambito scolastico e imparare a prevenirle.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili/referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.



Il dirigente scolastico
prof. Salvatore Impellizzeri